

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GIUGNO 1880

della strada interprovinciale Borgotaro Bardi venga eseguita nel decennio 1881-90.

2348. Il sindaco della città di Pisa rassegna una petizione di quella Giunta comunale diretta ad ottenere modificato il disegno di legge per aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di 2^a categoria.

2349. Il Consiglio provinciale di Novara domanda che siano restituiti alle provincie ed ai comuni i centesimi addizionali sopra la tassa di ricchezza mobile, che siano forniti loro altri cespiti d'entrata adeguati ai maggiori oneri che si vanno accumulando sopra i bilanci provinciali e comunali e che vengano riformate le disposizioni di legge relative ai servizi dei mentecatti e degli esposti.

PRESIDENTE. L'onorevole Morini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MORINI. Siccome uno dei circondari componenti la provincia di Novara si lagna continuamente delle eccessive spese provinciali, così il capoluogo di provincia posto fra i circondari situati ai piedi delle alpi e gli altri posti al piano, ed un po' più agiati, credette di presentare per mezzo del suo Consiglio provinciale una petizione a questa Camera, che porta il n° 2349, nella quale chiede che con nuova legge sia provveduto:

1° A restituire alle provincie ed ai comuni i centesimi addizionali sopra la tassa di ricchezza mobile ed a fornire loro altri cespiti d'entrata adeguati ai maggiori oneri che si vanno accumulando sopra i bilanci provinciali e comunali;

2° A rivedere l'articolo 172, n° 6 e l'articolo 237 della legge 20 marzo 1865, allegato A, con riformare i servizi dei mentecatti ed esposti a norma di ragione e giustizia.

Per parte mia prego la Camera che voglia dichiarare questa petizione d'urgenza e che sia trasmessa alla Commissione dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni la petizione 2349 sarà dichiarata d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

Questa petizione sarà trasmessa, secondo che il regolamento prescrive, alla Commissione del bilancio incaricata di esaminare i provvedimenti finanziari.

Ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni l'onorevole Maffei Nicolò.

MAFFEI NICOLÒ. La Giunta municipale di Pisa domanda la modificazione del disegno di legge per la classificazione delle opere di seconda categoria.

Chiedo l'urgenza di questa petizione e che, secondo il costume della Camera, sia trasmessa alla relativa Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dini Ulisse.

DINI ULISSE. L'onorevole deputato Maffei mi ha prevenuto. Non mi resta che unirmi alla sua raccomandazione.

PANATTONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su questa petizione?

PANATTONI. Sì, signore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PANATTONI. Intendo soltanto di dichiarare che interamente mi associo alla domanda degli onorevoli Dini e Maffei.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Maffei, Dini Ulisse e Panattoni pregano la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione n° 2348.

Se non vi sono opposizioni questa petizione raccomandata da tre onorevoli deputati, è dichiarata d'urgenza.

È dichiarata urgentissima. (*Si ride*)

Sarà trasmessa alla Commissione incaricata di esaminare la legge sulle opere idrauliche di seconda categoria.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono congedi, per motivi di salute, l'onorevole Chinaglia di giorni 10; per ufficio pubblico, l'onorevole Mellerio di giorni 10 e l'onorevole Marchiori Giuseppe di giorni 5.

Se non vi sono obiezioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

RETTIFICAZIONE RELATIVA ALLA DOMANDA DI VOTAZIONE NOMINALE DEL 12 GIUGNO, RIPORTATA NEL RESOCONTO SOMMARIO.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

« Nel resoconto sommario della seduta del giorno 12 corrente, ho veduto il mio nome citato in una domanda d'appello nominale. Non essendomi trovato presente, quando fu letto ed approvato il processo verbale della predetta seduta, ho l'onore d'informare l'E. V. che io non ho firmato tale domanda di appello nominale, e desidero che l'errore venga rettificato.

« De Bascourt. »

Per conseguenza si terrà conto di questa dichiarazione dell'onorevole De Bascourt nel processo verbale.